



AVELLINO – “La volontà politica del bando sui Centri commerciali naturali è basata su principi di relazione e coesione delle diverse parti interessate: in primis dei commercianti che, per vedersi riconosciuti quali Ccn, devono associarsi e consorziarsi con atti notarili, poi dell’amministrazione comunale che, facendo propria la richiesta di riconoscimento, delibera con atto di giunta, infine dei cittadini per i quali, attraverso questo processo, si renderebbero fruibili luoghi più propositivi sia commercialmente che qualitativamente in quanto maggiormente implementati. La commissione, riunitasi questa mattina, rispetto ai principi di coesione e di condivisione ha inteso deliberare unanimemente la disponibilità a volere supportare le associazioni di categoria e i commercianti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando”: così il consigliere Gerardo Melillo, delegato del Comune di Avellino presso la Regione per i centri commerciali naturali, al termine della riunione della VI commissione sulla creazione dei Centri commerciali naturali cui hanno preso parte, oltre Melillo, la presidente Barbara Matetich, l’assessore Nunzio Cignarella, delegato del sindaco, il funzionario del settore Salvatore De Vito. Presenti i componenti Mafalda Galluccio, Laura Nargi, Mario Cucciniello e Alberto Bilotta.

La questione dei centri commerciali naturali è all’ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il prossimo 27 gennaio. Spiega il presidente Matetich: “La commissione manifesta ampia disponibilità e volontà alla creazione di una rete fattiva e collaborativa tra amministrazione e commercianti che abbia come fine ultimo la diffusione di un sistema nella realtà urbana. E per sistema intendo dire che solo attraverso un metodo di collaborazione tra ente e associazioni di commercianti si possono rivitalizzare e salvaguardare l’attrattiva turistica e culturale nel territorio di insediamento. I Ccn vanno intesi, appunto, come un’area urbana sistemica in cui siano garantiti servizi continui e permanenti che consentono di incentrare una connotazione strategica che faccia da volano per il decoro commerciale e culturale della nostra città”.